



Comunicato stampa - Sabaudia e le sue eccellenze protagoniste al Fruit Attraction 2019 di Madrid

Quattro le aziende orticole bio e di floricoltura che hanno risposto all'invito dell'Ufficio Promozione Territoriale del Comune per partecipare alla "Fruit Attraction" di Madrid, il secondo evento del settore più importante a livello mondiale. Sabaudia c'era, tra centinaia di espositori, provenienti da altrettante nazioni, e le principali catene di distribuzione internazionali. Prodotti freschi, industria, fiori e giardini, agricoltura smart e innovazione sono stati i temi della fiera, svoltasi dal 22 al 24 ottobre.

Una vetrina importante, dunque, per Flor Circeo, Bonini Flor, Cooperativa Agricola "Serendipity Bio" di Di Girolamo Gianni, e BioLatina, che hanno interagito con i colleghi stranieri, allacciando rapporti che potrebbero avere positive ricadute non solo per le singole aziende ma per il territorio tutto, come spiega il consigliere delegato all'Agroeconomia Massimo Celebrin, che ha accompagnato gli imprenditori locali: "La capacità di attrarre investitori e compratori è alla base del commercio e di una promozione del territorio che deve andare oltre il contesto cittadino e provinciale. In un mondo in cui le Istituzioni nazionali e sovranazionali ci spingono sempre di più a creare reti di impresa, i partner stranieri diventano strategici per emanciparsi ed essere più competitivi, secondo le logiche attuali di mercato. Tutto questo, mettendo sempre avanti materie prime e prodotti di qualità, quella qualità che contraddistingue noi italiani nel mondo".

La fiera, quest'anno, ha registrato l'aumentata presenza di espositori extraeuropei, provenienti soprattutto da centro - sud America e Africa. Più di 300 buyer di primissimo livello da Canada e penisola arabica. Una curiosità: i prodotti freschi raccolti dopo l'evento (circa 40.000 kg) sono stati raccolti dalla Madrid Food Bank, e donati alle persone meno fortunate.

Si ringrazia il settore V promozione del territorio del Comune di Sabaudia nella figura del caposettore Sara Macera e la dipendente Mara Palombi, attive fin da subito per la riuscita e la partecipazione al progetto.